



Questi giorni pieni di persone, feste, compleanni e anniversari sono anche giorni di bilancio e rilancio.

Un anno se ne è andato, portando via con sé le promesse non mantenute, le sorprese mai scoperte, ma anche - almeno per il tempo di un sospiro - i grattacapi e i problemi in attesa di soluzione.

Un anno è appena cominciato. Tutto da sognare. Tutto da fare. Proviamo a scommetterci?

Una
parola tira l'altra

Invito ad inventare il futuro

Conversazione con Mauro Maurino, presidente Crescere Insieme

Il 2008 in una parola?

(Mauro allunga il pensiero.) Faticosamente buono.

E in più di una parola?

(Ride.) È stato un anno di grande lavoro. Abbiamo gestito al meglio i progetti esistenti, raggiungendo gli obiettivi e in qualche caso anche superandoli. Allo stesso tempo, abbiamo fatto dei tentativi per aprire nuovi spazi. Alcuni sono terminati subito - come il servizio di Via Pepe - altri invece sono ancora in corso. Il 2009 ci dirà se le scelte di sperimentazione hanno o meno un futuro.

Fai un esempio?

Abbiamo preso consapevolezza della necessità di imprimere una velocità nuova ai servizi alle famiglie. Penso alla nuova impostazione data al Luogo della Cura di Corso Turati che è diventato un contenitore di offerte diverse non necessariamente gestite in modo diretto dalla cooperativa. I

protagonisti restano comunque i soci. Corso Turati è sede di uno sportello dell'Agenzia per il Lavoro Mestieri del gruppo cooperativo Cgm. Di fatto, chi opera presso il servizio è un gruppo di soci di Crescere Insieme che sta maturando professionalmente anche grazie alla contaminazione con le competenze specialistiche di Mestieri.

Altre scelte hanno reso il 2008 faticoso ma buono?

Sì, la decisione di semplificare il processo amministrativo e l'investimento sulla comunicazione. L'amministrazione è stata

rafforzata attraverso l'assegnazione di risorse umane e l'utilizzo di tecnologie (Gecos e bollatrice) che rendono più fluido il dato amministrativo. Le difficoltà maggiori stanno nel dato umano dell'abitudine, della consuetudine che crea una certa resistenza al nuovo.

Per quanto riguarda la comunicazione, il principale obiettivo è stato quello fondante, cioè acquisire l'idea che comunicare è necessario, che non se ne può fare a meno, che anzi deve divenire un tratto costitutivo del nostro muoversi, sia nei confronti dei soci, sia rispetto all'esterno. Dare una forma alle nostre iniziative le rende infatti più fruibili e, sul versante interno, ci allena a

riflettere sul nostro fare. Lo sforzo è stato alto, ma anche produttivo e fecondo, perché grazie ad esso i servizi, alcuni in particolare, hanno cominciato a dotarsi di strumenti di comunicazione per il proprio progetto. In modo inaspettato, poi, alcuni prodotti

e materiali di comunicazione sono stati commissionati anche da soggetti esterni alla cooperativa, portando crescita professionale e risorse economiche.

E la crisi mondiale?

Certo, si sente. Il 2008 è anche l'anno in cui esplose la crisi economica, le ansie crescono e tornano a presentarsi problemi che non conoscevamo più da tanto tempo. Primo fra tutti, il problema della liquidità che obbliga a far slittare a dopo Natale il pagamento della tredicesima.

E in un anno già complicato, a luglio viene

rinnovato il contratto e ti assicuro che è un gran lavoro cercare di applicarlo. In sintesi, è forte la consapevolezza di dover cambiare qualcosa, ma sembra più difficile comprendere quale sia la direzione da imboccare per agire questo cambiamento.

Che ruolo gioca Kairòs in questo contesto?

Un ruolo importante perché è uno dei luoghi in cui si sviluppa la riflessione. I problemi di gestione sono vissuti internamente alla cooperativa da un gruppo di soci che dedicano ben più del loro tempo lavoro a garantire che la macchina continui a funzionare. Ma c'è una dimensione parallela di riflessione e pianificazione strategica che si svolge anche all'esterno, in spazi condivisi da altre cooperative.

Come sarà il 2009?

(Mauro riflette. Si guarda le mani, come una sfera di cristallo.) Io vedo con accenti di preoccupazione ma anche con una certa curiosità. I momenti di crisi accanto alla fatica generano anche opportunità. Se continuiamo ad essere curiosi, forse il 2009 potrà gettare le basi per una nuova stagione cooperativa.

Sarà un anno di selezione, un anno in cui io, Ivana, gli altri responsabili e tutti i soci dovremo rinnovare le nostre capacità di dialogo e reinventare il nostro modo di lavorare.

Vedi già i cardini di questa nuova stagione?

Occorre riuscire ad incrociare i bisogni e i desideri delle famiglie, la scarsità di risorse e la nostra capacità di organizzare innovando.

(continua sul retro)



www.miguelie.com

(segue)

Il 2009 è l'anno in cui proveremo a redigere per la prima volta il bilancio sociale. Ho la speranza che un numero significativo di soci riesca a dare un contributo per la sua realizzazione.

Credo infatti che ci sia bisogno di riscoprire e rivitalizzare il senso del nostro agire quotidiano e il bilancio sociale può essere uno strumento per farlo.

Crescere Insieme è una realtà ricca, multiculturale e multietnica. (Mauro alza gli occhi verso le foto dei figli di soci della cooperativa appese su una parete dell'ufficio). Se questi sono i nostri bambini, ti rendi conto che la cooperativa è davvero capace di contenere tante vite diverse. Forse negli ultimi anni abbiamo trovato poco tempo e spazio per raccontare e raccontarci queste storie.

Il bilancio sociale, così come altri strumenti, può renderle patrimonio di tutti. Si tratta di storie di persone ma anche di storie di servizi; sono le persone, infatti, che fanno i progetti.

Provi ad associare un gioco a questa fase di Crescere Insieme?

Il gioco dell'elastico, sai?, quello che si faceva da bambini, per la strada. Sempre uguale e comunque diverso. A seconda delle tue capacità componi figure più complesse utilizzando alcune figure di base.

L'ambizione di Crescere è quella di imparare a costruire nuove forme a partire dalla propria lungastoria.

appunti di viaggio

Sei candeline per Mafalda

Domenica 25 gennaio alle ore 10,30 presso la Comunità Mafalda si ricordano 6 anni di attività a favore dei bambini, delle famiglie, del territorio.

La festa comincia con una messa di ringraziamento e prosegue con un rinfresco.

L'équipe è lieta di invitare i soci di Crescere ad unirsi ai festeggiamenti!

Un Natale pieno di persone per Mafalda e i suoi bambini

Alla festa di Natale del 22 dicembre con i volontari ci sono **30 persone**

Alla megatombolata del 26 dicembre partecipano **50 persone**

Arrivano in moto domenica 21 dicembre

ben **7 Babbi Natale**

Circa **30 persone** ad attendere lo spettacolo dei loro doni: un giro in moto per ogni bambino e per... Maria Pia, fra gli applausi dei bambini!



I Babbi Natale, Maria Pia e il Parroco Don Boero

la salute vien mangiando

Gli uomini preferiscono le bionde

Ma guai a dimenticare le brune e le rosse, pena il nostro benessere.

Risulta infatti che per coprire il fabbisogno di nutrienti del nostro organismo sia fondamentale consumare quotidianamente cinque porzioni colorate di frutta e ortaggi, scegliendo 5 prodotti ortofrutticoli di colore diverso.

Con un'alimentazione variata e completa anche di frutta e ortaggi secondo questa regola, non solo ci si nutre bene, ma si riduce anche in maniera significativa il rischio di sviluppare carenze nutrizionali, soprattutto in termini di anti-ossidanti, fondamentali nella prevenzione di patologie a carattere degenerativo, quali tumori, diabete, cardiopatie, invecchiamento in genere.

Un po' più in dettaglio. Il colore blu-viola (melanzane, radicchio, fichi, frutti di bosco, prugne, uva rossa) ed il rosso (barbabietole, ravanelli, fragole, ciliegie, arance rosse) esercitano effetti positivi sul tratto urinario, sull'invecchiamento e sulla memoria.

Il colore verde (asparagi, basilico, cetrioli, broccoli, kiwi...) si caratterizza per un'azione positiva su occhi, ossa e denti.

Un'azione benefica sui livelli di colesterolo è invece esercitata dal bianco, quindi aglio, cavolfiore, cipolle, finocchi, mele e pere.

Effetti positivi su sistema immunitario, occhi e pelle risultano invece ascrivibili al giallo-arancio, quindi carote, zucca, albicocche, arance, limoni.

Proviamo quindi a integrare e variare la nostra alimentazione, giocando con i colori offerti dalla natura.

Arrivederci al prossimo mese!

a cura di
Dott.ssa Felicina Biorci
Biologa Nutrizionista
3470820421
feli.biorci@libero.it